



# #La Turchia usa armi chimiche

É TEMPO DI PROCESSARE I FUNZIONARI TURCHI PER I LORO CRIMININI CONTRO L'UMANITÀ

Kurdistan National Congress  
(KNK) Brussels - Belgium





## 1 Introduzione

Con questo rapporto vogliamo richiamare l'attenzione sui metodi illegali che la Turchia sta usando nella sua guerra in Kurdistan. Nel Kurdistan meridionale e nelle altre parti del Kurdistan, la Turchia viola sistematicamente le convenzioni internazionali, come la Convenzione sulla proibizione dello sviluppo, della produzione, dello stoccaggio e dell'uso di armi chimiche e sulla loro distruzione (la Convenzione sulle armi chimiche o CWC)<sup>1</sup>. Soprattutto con l'aumento della resistenza curda e della consapevolezza internazionale per la questione curda negli anni '90, l'esercito turco ha iniziato a usare armi chimiche oltre ai metodi di guerra sporca che aveva utilizzato per decenni, ad es. uccisioni extragiudiziali, torture, incendi di villaggi e spopolamento forzato. A quel tempo diverse istituzioni internazionali e l'opinione pubblica curda fecero grandi sforzi e finalmente riuscirono ad attirare l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale su questo problema. Ma sfortunatamente, il modo in cui la comunità internazionale ha reagito all'uso di armi chimiche da parte della Turchia ha incoraggiato la Turchia a continuare a violare sistematicamente gli accordi internazionali che vietano l'uso di armi chimiche. Negli ultimi 30 anni, decine di combattenti per la libertà curdi e civili, tra cui donne e bambini, sono stati uccisi dalle armi chimiche usate dall'esercito turco. Nel 2007 lo stato turco si è spinto fino al punto di tentare di avvelenare il leader curdo imprigionato Abdullah Öcalan. A causa dell'immediata e forte reazione internazionale, il signor Öcalan ha ricevuto cure mediche poco dopo che le accuse sono diventate pubbliche. Nonostante tutti questi incidenti, la Turchia non ha smesso di usare armi chimiche in Kurdistan. Sarebbe impossibile elencare tutti gli attacchi con armi chimiche compiuti dall'esercito turco in Kurdistan nel corso degli ultimi decenni. Secondo resoconti dei media internazionali, diversi combattenti curdi sono stati uccisi quando contro di loro sono state usate armi chimiche nel 2009, 2013 e 2017. La Turchia ha aumentato il proprio utilizzo di queste armi vietate a livello internazionale, soprattutto quando ha occupato parti del nord-est della Siria (Rojava) che erano state precedentemente liberate dallo Stato Islamico (IS) dai combattenti siro-curdi e dalla Coalizione internazionale. Le armi chimiche sono state dislocate dalla Turchia durante l'invasione di Afrin nel 2018 e l'occupazione di Gire Spi e Serekaniye nell'ottobre 2019. Il ragazzo curdo Mohammed Hamid Mohammed, egli stesso residente a Serekaniye, si è fatto conoscere in tutto il mondo dopo aver subito gravi ferite da un raid aereo turco con bombe al fosforo bianco sulla sua città natale <sup>2</sup>.

1 <https://www.opcw.org/chemical-weapons-convention>

2 <https://www.smh.com.au/world/kurdish-rebel-leader-poisoned-in-jail-lawyers-20070302-8f.html>

Nonostante tutti questi fatti verificati e le ampie prove, il governo turco guidato da Erdogan e le forze armate del Paese non sono mai stati condannati per i loro crimini da istituzioni e stati internazionali. Tutti hanno ignorato le proprie leggi e i propri doveri morali. Questo silenzio e questo vigliacco permesso dato al governo Erdogan ha spianato la strada all'uso massiccio di armi chimiche da parte della Turchia nelle regioni di Metina, Zap e Avaşin del Kurdistan meridionale (Kurdistan iracheno) dal 23 aprile 2017. Il Christian Peacemaker Teams-Iraq, una ONG con sede nel Kurdistan meridionale, ha confermato almeno uno di questi casi sulla base della loro ricerca indipendente nelle regioni direttamente colpite dagli attacchi della Turchia <sup>8</sup>. Sulla base di questo rapporto, intendiamo evidenziare la gravità e l'urgenza di questa questione che costituisce un crimine contro l'umanità e un crimine di guerra e porta al drammatico danno dell'ambiente naturale nel Kurdistan meridionale. In questo rapporto troverete informazioni, immagini e video forniti da fonti locali che dimostrano chiaramente l'uso di armi chimiche da parte della Turchia. Il permesso di usare armi chimiche dato a un leader autocratico come Erdogan comporta il pericolo che crimini ancora più disumani e brutali vengano commessi da lui in altri luoghi in futuro. Proteggere l'umanità, i valori e gli accordi internazionalmente riconosciuti è un dovere di tutti noi, in particolare delle istituzioni internazionali e dell'opinione pubblica. Anche i più piccoli passi di queste istituzioni nel criticare e condannare apertamente Erdogan per il suo uso di armi chimiche e per ricordargli i suoi obblighi internazionali, serviranno direttamente a salvare vite umane e a proteggere gli accordi internazionali.

6 <https://www.theguardian.com/world/2019/oct/18/un-investigates-turkey-alleged-use-of-white-phosphorus-in-syria>

7 Video: <https://sterktv1.net/1845-dosya-taybet-werxele-keliyen-sere-tunelan-18-09-2021/> (after 6:30 min)

8 <https://www.rudaw.net/english/kurdistan/190920213>

Since April 23, 2021: Turkey resorts to the massive use of chemical weapons in its attempt to occupy South Kurdistan



## 1. Uso turco di armi chimiche nel Kurdistan meridionale (Zap, Metina e Avaş

Motivata dalla sua aspirazione neo-ottomana di occupare tutto il Kurdistan meridionale e scacciare la popolazione curda locale, la Turchia svolge da decenni operazioni terrestri e aeree. Dal 23 aprile 2021 queste operazioni hanno visto un'escalation drammatica. Oltre all'uso di migliaia di soldati e di un enorme arsenale di armi convenzionali, l'esercito turco ha fatto ricorso all'uso di armi chimiche quasi subito dopo l'inizio degli attacchi. Questo è successo dopo che l'esercito turco si è reso conto che non poteva spezzare l'enorme resistenza della guerriglia delle HPG. Nei suoi bilanci mensili, le HPG (Forze di difesa del popolo) hanno confermato 132 episodi di attacchi con armi chimiche contro le forze della guerriglia tra il 23 aprile e l'agosto 239. Da allora sono avvenuti decine di altri attacchi. Questi attacchi hanno portato direttamente alla morte di più di una decina di membri della guerriglia<sup>10</sup>. Le aree più colpite dall'uso di armi chimiche sono Girê Sor e Werxelê<sup>11</sup> nella regione di Avaşîn. Qui le forze guerrigliere sono costrette a difendersi dagli attacchi chimici quasi quotidianamente. Anche la popolazione civile del Kurdistan meridionale è stata direttamente colpita dall'uso di armi chimiche da parte della Turchia. Secondo quanto riferito il 4 settembre il villaggio di Hirore è stato attaccato con armi chimiche, ferendo membri di una famiglia locale. Il Christian Peacemaker Teams-Iraq ha dichiarato di ritenere che le ferite dei membri della famiglia derivino da armi chimiche<sup>12</sup>. Sebbene i media locali riferiscano da mesi di questi attacchi e le istituzioni curde abbiano ripetutamente chiesto azioni da parte della comunità internazionale per fermare questi crimini commessi dalla Turchia<sup>13</sup>, un assordante silenzio internazionale è persistito fino ad oggi. Sebbene i rapporti di giornalisti internazionali siano rari, nessuna istituzione internazionale, governo o ONG ha condannato la Turchia per l'uso di armi chimiche nel Kurdistan meridionale. La riluttanza della comunità internazionale ad affrontare l'uso incessante delle armi chimiche da parte della Turchia è stata notata con molta attenzione dall'opinione pubblica curda e ha portato a forti e ripetute proteste da parte della società civile curda in Kurdistan, in Europa e oltre.

9 <https://anfenglishmobile.com/kurdistan/hpg-publishes-three-month-balance-sheet-of-war-53687/>;  
<https://anfenglishmobile.com/kurdistan/hpg-releases-monthly-balance-85-turkish-soldiers-killed-54396/>

10 <https://morningstaronline.co.uk/article/w/turkish-chemical-weapons-attack-leaked-to-star-amid-calls-for-independent-investigations>; <https://anfenglishmobile.com/kurdistan/hpg-two-guerrillas-were-martyred-in-turkish-chemical-attack-in-avashin-54734/>; <https://anfenglishmobile.com/kurdistan/hpg-three-guerrillas-martyred-in-turkish-chemical-attack-in-avashin-54892/>

11 Video:  
<https://anfenglishmobile.com/kurdistan/footage-shows-use-of-chemical-gas-by-the-turkish-army-in-avashin-54684>

12 <https://www.rudaw.net/english/kurdistan/190920213>

13 <https://kck-info.com/statement-sept2021/>

4 settembre 2021: un'intera famiglia nel villaggio curdo meridionale di Hirore soffre per le conseguenze di un attacco turco con armi chimiche



## 2. Uso turco di armi chimiche nel nord e nell'est della Siria (Rojava)

Sin dall'istituzione di un sistema di autoamministrazione da parte dei curdi e degli altri popoli del nord e dell'est della Siria, la Turchia ha cercato disperatamente di impedire qualsiasi progresso in questo senso. L'atteggiamento aggressivo della Turchia nei confronti del nord e dell'est della Siria è motivato dal timore del paese che i curdi della Siria possano ottenere uno status politico basato sulla propria volontà. Dal 2011 al 2016 i tentativi iniziali del governo Erdogan di schiacciare l'autogoverno nella vicina Siria si sono basati fortemente sull'addestramento, l'equipaggiamento e il dispiegamento di forze mercenarie islamiste come Al-Nusra e lo Stato Islamico. Quando questi islamisti radicali furono schiacciati dalla vittoriosa resistenza delle forze di autodifesa curde YPG/YPJ, la Turchia ha ricorso all'invio dei propri militari ad occupare vaste aree di terra nel nord della Siria, tra cui al-Bab (2016), Afrin (2018) e Gire Spi e Serekaniye (2019). Gli accordi della Turchia con l'amministrazione Trump e la leadership russa hanno assicurato il via libera da queste potenze internazionali. Il risultato è stata la pulizia etnica, la tortura, il cambiamento demografico, lo stupro e un'enorme distruzione ambientale nelle aree che rimangono fino ad oggi occupate dalla Turchia. Anche qui la Turchia ha fatto ricorso all'uso di armi chimiche per raggiungere i suoi obiettivi. L'uso del fosforo bianco durante un raid aereo turco sulla città di Serekaniye il 17 ottobre 2019 ha suscitato una diffusa protesta internazionale<sup>14</sup>.

3. A causa di questi attacchi diversi bambini sono stati ricoverati in ospedale con gravi ustioni attorno al corpo. Le SDF (Forze democratiche siriane), la forza multietnica di autodifesa del nord e dell'est della Siria, hanno reagito prontamente chiedendo indagini internazionali ufficiali<sup>15</sup>.

## 4. Reazioni internazionali deboli

Rispetto alla portata e alla durata degli attacchi della Turchia al Kurdistan meridionale, la comunità internazionale e i media hanno finora mostrato poco o nessun interesse per le gravi conseguenze. Solo una parte molto attenta e poche dichiarazioni del governo iracheno<sup>16</sup>, solo un numero molto ristretto di paesi ha finora criticato la Turchia per aver occupato il territorio di uno dei suoi paesi vicini o condannato il governo Erdogan per il suo uso della forza brutta per raggiungere il suo obiettivo.

14 <https://www.thetimes.co.uk/article/turkey-is-suspected-of-using-white-phosphorus-against-kurdish-civilians-in-syria-jp23jmqvv>

15 <https://twitter.com/mustefabali/status/1184605697771757574>

16 <https://www.aljazeera.com/news/2021/5/4/iraqs-foreign-ministry-summons-turkish-envoy-over-violation>

17 ottobre 2019: la Turchia bombarda la città siriana di Serekaniye con fosforo bianco ferendo molti civili, tra cui Mohammed Hamid Mohammed



Il governo egiziano e la Lega araba sono tra le poche voci internazionali che si sono pronunciate contro le aggressioni della Turchia<sup>17</sup>. Finora anche i media internazionali hanno ampiamente ignorato i pericolosi sviluppi nel Kurdistan meridionale. Sono stati pubblicati solo rapporti sporadici e isolati sull'occupazione turca e sull'uso massiccio di armi chimiche. Questi includono i rapporti del Jerusalem Post<sup>18</sup>, del Morning Star<sup>19</sup> e del quotidiano tedesco Junge Welt<sup>20</sup>. Sebbene non si può negare che la guerra a Gaza e l'arrivo al potere dei Talibani in Afghanistan meritano l'attenzione internazionale, il silenzio quando si tratta degli attacchi della Turchia al Kurdistan del sud lascia a molti osservatori l'impressione di disinteresse deliberato in materia. Questa negligenza non solo ha gravi conseguenze nella regione stessa in quanto incoraggia la Turchia a compiere attacchi sempre più brutali, ma porterà in futuro anche a gravi pericoli per la comunità internazionale. Se la Turchia riuscirà ad occupare il Kurdistan meridionale e vaste parti della Siria, si sentirà incoraggiata a iniziare a cercare nuove opportunità per aumentare il suo potere nella regione ed oltre. I passi provocatori della Turchia nel Mediterraneo orientale, nel Nord Africa e nel Caucaso sono chiare implicazioni per il pericoloso percorso che il Paese prenderà, se non sarà fermato ora dalla comunità internazionale. Soprattutto le istituzioni internazionali, come l'ONU, l'UE e il Consiglio d'Europa, i governi degli Stati Uniti e del Regno Unito e le organizzazioni internazionali responsabili del divieto dell'uso di armi chimiche non hanno detto una sola parola contro l'uso di armi chimiche da parte della Turchia. Tutte le istituzioni e gli stati, che sono pronti a utilizzare il dispiegamento di armi chimiche da parte dei loro nemici per giustificare attacchi contro di essi, rimangono in silenzio se queste armi vengono utilizzate dai loro alleati, in questo caso la Turchia. Gli Stati Uniti, l'Europa e le Nazioni Unite hanno ripetutamente definito l'uso di armi chimiche una linea rossa e una questione estremamente delicata, mettendo in guardia numerose forze. Ma la loro posizione oggi è in netta contraddizione con i loro stessi avvertimenti.

17 <https://www.thenationalnews.com/world/mena/arab-league-condemns-turkey-and-iran-1.1075393>

18 <https://www.jpost.com/middle-east/what-is-turkeys-real-goal-in-northern-iraqs-kurdish-region-analysis-671162>

19 <https://morningstaronline.co.uk/article/w/turkish-chemical-weapons-attack-leaked-to-star-amid-calls-for-independent-investigations>

20 <https://www.jungewelt.de/loginFailed.php?ref=/artikel/403459.t%C3%BCrkischer-expansionskrieg-wieder-giftgas-gegen-kurden.html>

February 2021: Gas masks and other equipment used by Turkish soldiers during a comprehensive attack on the South Kurdish region of Gare



Non avvertono lo stato turco né intervengono attivamente, ma svolgono un ruolo importante come suoi sostenitori politici. Ciò mostra chiaramente l'ipocrisia di queste istituzioni e di questi Stati.

### 5. Le nostre richieste

C'è urgente bisogno di un'azione immediata contro lo Stato turco per evitare che commetta ancora più crimini contro i curdi. La Turchia usa armi chimiche, incendia foreste e opprime il popolo curdo e il popolo turco. L'UE, gli Stati Uniti, l'OPCW e l'ONU non possono coprire la loro attuale ipocrisia, mancanza di atteggiamento e mancanza di morale.

Invitiamo pertanto tutte le istituzioni internazionali, i governi e l'opinione pubblica internazionale ...

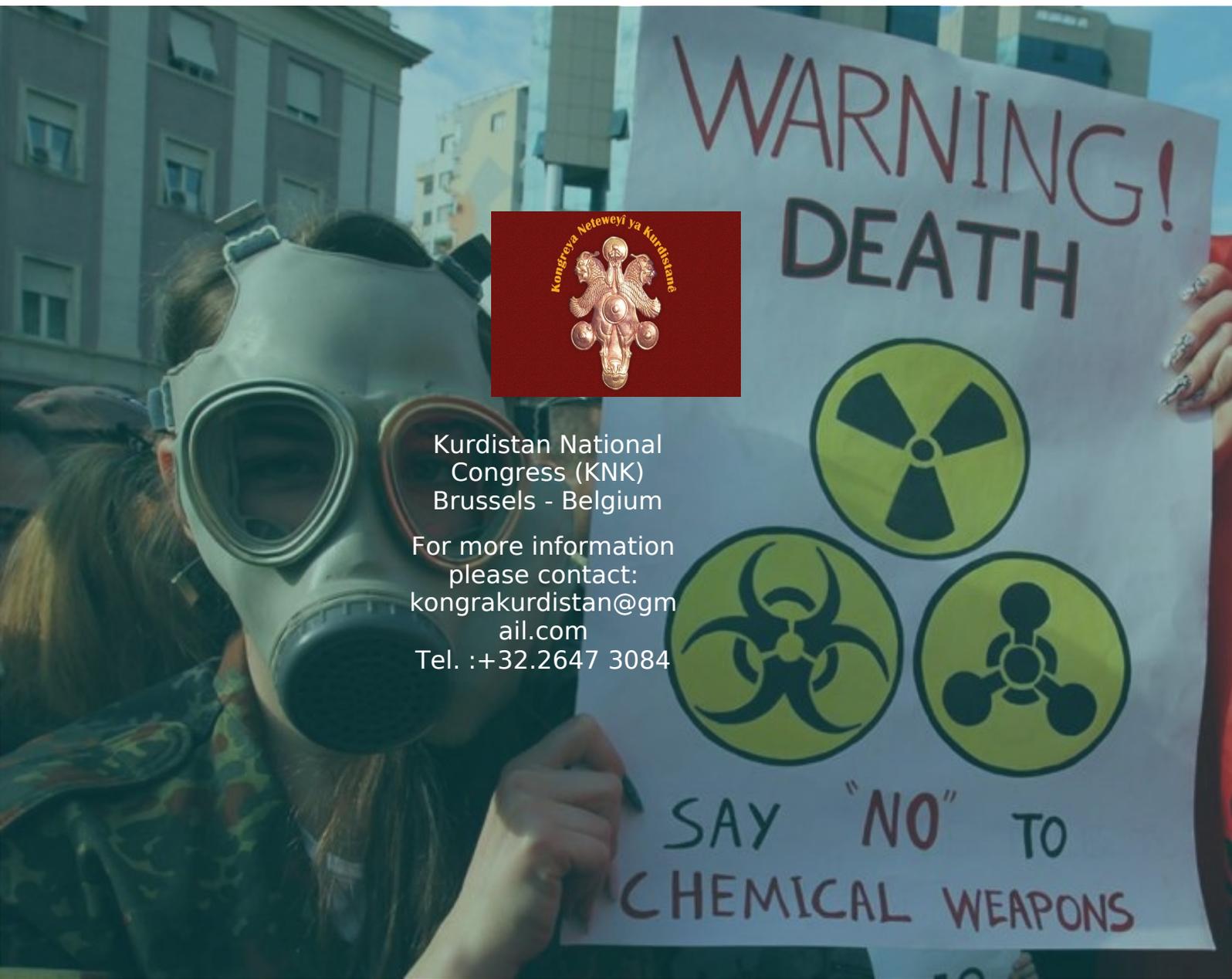
...a condannare la Turchia per i suoi crimini e l'uso di armi chimiche.

...a processare il governo turco e i funzionari dello stato per i crimini contro l'umanità ed i loro crimini di guerra

...a imporre sanzioni alla Turchia per l'uso di armi chimiche.

...a imporre un embargo sulle armi alla Turchia.

Chiediamo alla stampa internazionale di rompere il silenzio e iniziare a riferire sull'uso di armi chimiche da parte della Turchia. Chiediamo all'opinione pubblica internazionale e a tutte le forze democratiche di mostrare solidarietà con la resistenza curda e sostenere la richiesta dei curdi di un immediato arresto degli attacchi della Turchia e dell'uso di armi chimiche.



Kurdistan National  
Congress (KNK)  
Brussels - Belgium

For more information  
please contact:  
kongrakurdistan@gm  
ail.com

Tel. : +32.2647 3084